

# SCHEDA INFORMATIVA

SMEs: Be prepared for  
supply chain risks!



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



L'obiettivo generale di questo progetto ERASMUS+ è quello di fornire ai proprietari, ai manager e ai professionisti delle piccole e medie imprese (PMI) la comprensione e le competenze necessarie riguardo ai diversi rischi che possono verificarsi nelle catene di approvvigionamento, per agire in modo efficace, efficiente e responsabile.

## Studio delle interviste e le risk stories

In ogni paese partner del consorzio del progetto (Austria, Germania, Estonia, Grecia, Italia, Portogallo), sono state condotte interviste qualitative con i proprietari o i top manager delle PMI tra dicembre e marzo 2021. Lo scopo di queste interviste era quello di ottenere informazioni sulla situazione dei rischi della catena di approvvigionamento nei diversi paesi.

Le PMI, che hanno partecipato allo studio di intervista, sono molto diverse in termini di dimensioni e settore. Il numero dei loro dipendenti varia da uno a 200. Inoltre, queste PMI appartengono a vari settori come per esempio, cosmetici, ingegneria, IT, costruzioni, metallo, plastica, stampa e trasporti.

Sulla base di queste interviste, i partner del progetto hanno sviluppato brevi e concise storie di rischio, che sono disponibili sul sito web del progetto (<https://beprepared-project.eu/outputs/>).

## Le lezioni apprese dalle risk stories

In linea con le recenti relazioni UE e nazionali, quasi tutte le PMI hanno sperimentato gravi rischi per la catena di approvvigionamento, che sono stati ulteriormente aumentati dalla crisi COVID-19:

- problemi di cybersicurezza (per esempio, violazione dei dati o attacchi di phishing);
- sfide in relazione al reclutamento e al mantenimento di personale qualificato;
- carenze critiche delle catene del valore (per esempio, interruzioni e ritardi della catena di approvvigionamento).

Confermando anche studi recenti, la crescente digitalizzazione delle catene di fornitura delle PMI ha impatti ambivalenti su tali rischi:

- in parte rafforzando (per esempio, cybersicurezza, trovare personale qualificato);
- in parte riducendo (ad esempio, l'abilitazione di nuove soluzioni di e-commerce).

Inoltre, le PMI hanno in parte aumentato l'approvvigionamento dall'interno dell'Europa e dai loro paesi d'origine.

In particolare a causa della crisi COVID-19, molte PMI hanno anche sperimentato crescenti e gravi problemi di comunicazione in relazione ai loro partner della catena di approvvigionamento, come ad esempio

- comunicazione personale ridotta o assente;
- ritardi nelle risposte, per esempio, durante le comunicazioni via e-mail.

**Una lezione generale appresa è stata che solo un piccolo numero di PMI utilizza approcci formalizzati di gestione del rischio.**

## Takeaway

La gestione dei rischi dovrebbe essere intesa come una priorità assoluta e quindi una questione per la leadership della PMI - e quindi non dovrebbe essere delegata al dipartimento IT / agli specialisti IT dell'azienda.

La visualizzazione dei rischi - per esempio, sotto forma di un cruscotto o di una mappa dei rischi - è utile per essere consapevoli dei rischi a cui l'azienda è esposta in una data specifica e quindi per prendere misure concrete per affrontare questi rischi.

Il proprietario/direttore di una PMI dovrebbe pensare di utilizzare attivamente la rotazione dei posti di lavoro, in modo che la conoscenza sia condivisa tra diversi dipendenti qualificati.

La comunicazione delle PMI dovrebbe essere basata sui fatti e le spiegazioni devono essere fornite il più presto possibile per eliminare potenziali voci all'interno e all'esterno dell'azienda. Inoltre, i canali di comunicazione e la frequenza della comunicazione dovrebbero essere stabiliti per mantenere la rete aziendale (fornitori, partner e clienti) aggiornata e coinvolta.

Tutti i membri dell'organizzazione dovrebbero essere consapevoli dei pro e dei contro sia delle riunioni digitali che di quelle fisiche e sulla base di questa comprensione sapere quando applicare a quale formato.

Ogni membro dell'organizzazione deve essere consapevole delle possibili conseguenze quando si usano i social media o altri canali meno sicuri per scopi lavorativi. Nel caso in cui succeda qualcosa, ad esempio, informazioni o conoscenze trapelate, ogni membro dell'organizzazione dovrebbe capire a chi rivolgersi per segnalare tali incidenti.

Partnership a lungo termine con produttori a contratto selezionati e contratti rigorosi con i fornitori aiutano a ridurre i rischi della catena di approvvigionamento.

Una strategia di ridondanza per i fornitori di prodotti importanti aiuta a ridurre le carenze della catena del valore.

Riconsiderare lo stoccaggio, l'acquisto (per esempio locale/regionale contro internazionale) e/o le strategie di trasporto (per esempio, usando veicoli e autisti propri) può essere una possibilità per assicurare la disponibilità dei prodotti.

Regolari test online e formazione per tutti i membri dell'organizzazione aiutano a ridurre o addirittura a prevenire diversi rischi della catena di approvvigionamento.

I partner desiderano ringraziare le aziende partecipanti che sono state disposte a condividere le loro esperienze sull'argomento e hanno quindi contribuito in modo significativo a rendere possibile questa scheda informativa.

